



Il Comitato dei Giovani Costituzionalisti dell'Associazione di Studi sul Diritto e la Giustizia costituzionale «Gruppo di Pisa»

#### PREMESSO

che dall'A.A. 2019/2020 l'Associazione «Gruppo di Pisa» organizza, con il supporto materiale e scientifico del Comitato dei Giovani Costituzionalisti, un Seminario annuale di Diritto comparato dedicato alla memoria del Prof. Paolo Carrozza;

che il Consiglio direttivo dell'Associazione, nella sua riunione dell'11 maggio 2022, ha deliberato di conferire l'organizzazione e la responsabilità scientifica del Seminario annuale di Diritto comparato al Comitato dei Giovani Costituzionalisti;

che il CGC, riunitosi in video-conferenza il 19 dicembre 2023 ha deliberato, sentita la sede ospitante e ricevute dal Consiglio direttivo del «Gruppo di Pisa» indicazioni circa il tema del Convegno annuale dell'Associazione, che il seminario si svolga il giorno 20 marzo 2024, in presenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi «la Statale» di Milano, sul tema «*Democrazie rappresentative e forme di partecipazione*».

che il Seminario, organizzato assieme a giovani studiosi francesi e spagnoli, sarà aperto, nella sessione mattutina, dai saluti di rito e dalle relazioni principali, seguite da un dibattito con gli altri Studiosi e le altre Studiose presenti all'incontro;

che, nell'intento di favorire la partecipazione al dibattito dei più giovani, è previsto lo svolgimento, nella sessione pomeridiana, di un ulteriore dibattito (*workshop*) che si sviluppi a seguito di alcuni interventi programmati svolti da giovani Studiosi/e, italiani/e o stranieri/e, specialisti/e del Diritto pubblico, costituzionale, internazionale, europeo o comparato, i quali si confronteranno sui temi del seminario, così come specificati nell'allegato al presente documento;

che, al fine di consentire, da un lato, una discussione di alto livello scientifico e, dall'altro, la più ampia partecipazione di giovani Studiosi/e provenienti da diversi Paesi e da diverse realtà accademiche, il Comitato dei Giovani Costituzionalisti ha deciso di indire una procedura di pre-selezione inclusiva degli interventi programmati, da effettuarsi tramite un invito pubblico ad intervenire (*call for conference papers*) e la costituzione di un Comitato scientifico avente il compito di esaminare e selezionare le varie proposte pervenute;

#### INDICE IL SEGUENTE

## **INVITO AD INTERVENIRE (*CALL FOR CONFERENCE PAPERS*)**

### **Articolo 1 - Oggetto dell'invito**

1. L'invito è volto ad offrire a giovani Studiosi/e la possibilità di proporre un intervento programmato da tenersi in occasione della sessione pomeridiana del Seminario, richiamato in premessa, organizzato dall'Associazione «Gruppo di Pisa» il giorno 20 marzo 2024.



2. Lo svolgimento degli interventi di cui al comma precedente è finalizzato a favorire il confronto tra i vari Studiosi e le varie Studiose che interverranno, a diverso titolo, nel corso del Seminario, coinvolgendo i più giovani in un dibattito da tenersi nella forma di un c.d. *workshop*.

3. Gli interventi programmati avranno una durata di massimo 10 minuti ciascuno e potranno essere tenuti in italiano, inglese, francese o spagnolo.

4. Chiunque può richiedere al Comitato organizzativo di tenere un intervento programmato, purché in possesso dei requisiti previsti nel presente invito e nel rispetto delle modalità ivi indicate.

## **Articolo 2 - Modalità di presentazione della proposta di intervento**

1. L'intervento proposto dovrà avere ad oggetto le tematiche trattate nel corso Seminario. Saranno ammessi sia interventi di diritto comparato che interventi di diritto interno, sovranazionale o internazionale, purché il Candidato o la Candidata abbiano cura di evidenziare, sia pur *a latere*, i possibili spunti comparatistici della propria riflessione.

2. Nel caso la limitata durata dell'incontro rendesse necessaria una selezione delle proposte, saranno preferiti gli interventi che risulteranno maggiormente attinenti ai temi specifici indicati nell'allegato al presente invito. Saranno inoltre tenuti in considerazione, al medesimo scopo, la particolare originalità del tema proposto, le potenzialità di approfondimento di quest'ultimo sotto il profilo costituzionalistico e la conoscenza della materia che emerga dal *curriculum vitae et studiorum* dei/le Candidati/e.

3. Le proposte di intervento programmato devono essere presentate, in lingua italiana, inglese, francese o spagnola, entro il giorno **18 febbraio 2024**, tramite invio per posta elettronica all'indirizzo [eventicgc@gruppodipisa.it](mailto:eventicgc@gruppodipisa.it).

4. Alla missiva elettronica andranno allegati i seguenti documenti:

a) Una proposta di intervento (*abstract*), in forma libera, contenuta in un minimo di 10.000 caratteri ed un massimo 18.000, spazi inclusi. Il documento, in formato modificabile (*\*.doc*, *\*.docx*, *\*.odt*) dovrà contenere, in epigrafe, il titolo proposto per l'intervento e l'indicazione dell'*Area tematica* in relazione alla quale si vorrebbe intervenire, secondo le indicazioni contenute nell'allegato al presente invito. È consentito corredare il testo di note a piè di pagina, note di chiusura, elenco delle opere citate o bibliografia. Non sono tuttavia ammesse proposte di intervento che presentino già la forma di un articolo strutturato e destinato alla immediata pubblicazione;

b) Un *curriculum vitae et studiorum* dal quale si evinca in modo inequivocabile il rispetto, da parte del Candidato, dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente invito. È peraltro richiesta l'espunzione dal documento di tutti i dati personali non necessari ai fini della selezione delle proposte.

## **Articolo 3 - Composizione e funzioni del Comitato scientifico**

1. Le proposte di intervento programmato di cui agli articoli precedenti saranno esaminate da un Comitato scientifico all'uopo costituito, che valuterà il rispetto dei requisiti da parte dei/le Candidati/e.



2. Il Comitato scientifico effettuerà altresì una selezione di merito, avendo particolare riguardo nell'osservanza dei criteri di cui ai commi primo e secondo dell'articolo 2 del presente invito, qualora la limitata durata della sessione pomeridiana del Seminario non consenta un numero di interventi pari al numero delle proposte ricevute che rispettino tutti i requisiti formali per l'ammissione. Il Comitato scientifico, inoltre, decide a quale *Atelier* assegnare ciascun intervento, tenendo conto della preferenza, peraltro non vincolante, espressa dal/la Candidato/a in relazione all'area tematica.

3. Il Comitato scientifico indicherà gli interventi meritevoli di una pubblicazione all'interno degli atti del Seminario, raccolti in un Fascicolo monografico speciale de La Rivista «Gruppo di Pisa».

4. Il Comitato scientifico, i cui nomi saranno indicati nella locandina dell'evento, è nominato dal Comitato dei Giovani Costituzionalisti, secondo criteri da esso stesso stabiliti.

#### **Articolo 4 - Requisiti soggettivi dei Candidati**

1. L'invito è aperto a tutti/e i/le giovani studiosi/e delle discipline giuridico-pubblicistiche che posseggano uno dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti ad un dottorato di ricerca, finalizzato alla redazione di una tesi inerente i S.S.D. IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14 o IUS/21;

b) essere iscritti ad un dottorato di ricerca attinente ad un qualsivoglia S.S.D. delle Scienze giuridiche, purché finalizzato alla redazione di una tesi avente ad oggetto una tematica inerente a quella del Seminario, ovvero purché il Candidato o la Candidata dimostrino di avere pubblicato almeno un saggio di alto valore scientifico sull'argomento.

2. Sono altresì ammessi a partecipare i giovani Studiosi che abbiano fino ad un massimo di 35 anni e posseggano uno dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale in giurisprudenza, purché conseguita con una tesi avente ad oggetto un argomento correlato al tema oggetto del Seminario, ovvero purché il Candidato o la Candidata dimostri di avere pubblicato almeno un saggio di alto valore scientifico sull'argomento;

b) dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, conseguito a seguito della discussione di una tesi inerente i S.S.D. IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14 o IUS/21;

c) dottorato di ricerca, conseguito a seguito della discussione di una tesi inerente qualsivoglia S.S.D. delle Scienze giuridiche, purché avente ad oggetto un tema affine a quello del Seminario, ovvero purché il Candidato o la Candidata dimostrino di avere pubblicato almeno un saggio di alto valore scientifico sull'argomento.

3. Sono, da ultimo, ammessi gli studiosi e le studiose che abbiano effettuato il loro percorso di studi universitario all'estero e che, tenuto conto delle differenze dei vari sistemi accademici, risultino essere in una posizione analoga o assimilabile ad una di quelle descritte ai commi 1 e 2 del presente articolo.

4. I candidati e le candidate in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti del presente articolo sono ammessi/e a partecipare anche qualora rivestano una stabile posizione accademica a tempo indeterminato, purché da essa non discenda la qualifica di professore universitario. Sono pertanto ammessi a partecipare, ad esempio, i *maître de conférences* francesi.



5. Il Comitato scientifico può, a suo insindacabile giudizio, ammettere l'intervento di giovani Studiosi/e anche in deroga ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, a condizione che il tema da essi proposto rivesta un particolare interesse ai fini del dibattito e purché il percorso professionale o scientifico del Candidato o della Candidata offra sufficienti garanzie circa l'adeguatezza della sua preparazione rispetto ai temi trattati durante il Seminario. In nessun caso può essere ammesso chi abbia più di 40 anni, ovvero chi già rivesta una posizione accademica a tempo indeterminato che dia diritto alla qualifica di professore universitario.

6. Possono essere altresì eccezionalmente ammessi/e, nell'ottica di favorire la interdisciplinarietà del dibattito, Studiosi e Studiose di area non giuridica e, comunque, di settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo, purché tutti gli altri requisiti richiesti dai commi precedenti siano soddisfatti e, in ogni caso, l'intervento proposto sia ritenuto idoneo, anche sul piano qualitativo, dal Comitato scientifico.

#### **Articolo 5 - Diffusione dell'invito all'estero**

1. Al fine di favorire la più ampia diffusione del presente invito, esso sarà tradotto, in forma semplificata, in inglese, francese e spagnolo.

2. Una versione semplificata del presente invito sarà altresì predisposta in lingua italiana, onde consentire una più agevole diffusione dello stesso.

3. Nel caso in cui, durante la fase di selezione delle proposte di intervento, dovessero insorgere delle problematiche date dall'eventuale contrasto tra la versione italiana e quella in altra lingua del presente invito, ovvero tra la versione integrale e quella semplificata in lingua italiana del medesimo, deve considerarsi prevalente, in linea di principio, la versione italiana e integrale. Il Comitato scientifico può, tuttavia, valutare l'ammissibilità della proposta tenendo in ragionevole considerazione l'ignoranza della lingua italiana da parte del/la Candidato/a, deliberando, se del caso, l'ammissione a titolo eccezionale dell'intervento, anche in deroga alla norma del presente invito che, incolpevolmente, non è stata rispettata dall'interessato/a.

Roma-Pisa-Milano, 9 gennaio 2024.

IL COMITATO DEI  
GIOVANI COSTITUZIONALISTI



## ALLEGATO

all'invito ad intervenire al quarto Seminario di Diritto comparato dell'Associazione «Gruppo di Pisa», in programma per il 20 marzo 2024 presso l'Università degli Studi «la Statale» di Milano

Conformemente a quanto previsto dall'invito indicato in epigrafe al presente documento, si fornisce, qui di seguito, qualche ulteriore indicazione relativa allo svolgimento della sessione pomeridiana del Seminario e alla delimitazione degli argomenti che potranno essere oggetto delle proposte di intervento.

Il quinto Seminario di diritto comparato dell'Associazione «Gruppo di Pisa» è dedicato al tema «*Democrazie rappresentative e forme di partecipazione*».

La scelta si giustifica sulla considerazione che la partecipazione, nelle sue molteplici forme, riveste un ruolo centrale nel funzionamento della forma di governo e, più in generale, della democrazia rappresentativa. Tale ruolo, tuttavia, necessita di essere attentamente esaminato e meditato, stanti le sempre più frequenti trasformazioni che caratterizzano, sia i modelli partecipativi, sia le forme di governo.

Da un lato, le nuove tecnologie svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuovi processi partecipativi. Tali dinamiche richiedono una attenta riflessione sulle ricadute dei nuovi strumenti di coinvolgimento dei cittadini e sulle problematiche che essi comportano in relazione alla tutela dei diritti dei cittadini. Occorre, infatti, considerare i rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie sulla tenuta del principio di eguaglianza e, al contempo, sulle opportunità di inclusione offerte da dalle nuove tecnologie.

Dall'altro, i tradizionali strumenti di partecipazione democratica, che si dipanano nella forma della democrazia rappresentativa, ma anche della democrazia partecipativa e diretta, sono in continua evoluzione e sono sottoposti a notevoli tensioni dovute al rafforzamento di organi tecnico-esecutivi, sia a livello locale e regionale, sia a livello statale e sovranazionale.

Pare, dunque, utile tornare a riflettere sul tema della partecipazione e sul rapporto tra essa e le più recenti dinamiche istituzionali. Il Seminario vuole, pertanto, essere un'occasione per analizzare e approfondire, anche in chiave comparatistica, il modo in cui, nel XXI secolo, la partecipazione e le democrazie rappresentative stiano evolvendo, cogliendo le problematiche insorte in tali mutamenti e le prospettive per il futuro.

Da questo punto di vista, diversi sono i profili di interesse che emergono.

Anzitutto, si registra un crescente dibattito intorno ai limiti e alle potenzialità delle nuove tecnologie nello sviluppo di nuovi modelli partecipativi. In secondo luogo, le dinamiche partecipative in un ordinamento sempre più integrato e multilivello impongono d'interrogarsi sulla tenuta di istituzioni effettivamente democratiche e rappresentative. A tal proposito, muovendo dall'analisi del rapporto tra il *referendum* e le dinamiche istituzionali, occorre analizzare gli ulteriori strumenti di partecipazione democratica - oggi sviluppatasi, o in prospettiva *de iure condendo* - al fine di comprendere quali siano le ricadute di tali ulteriori modalità di partecipazione sull'effettiva tutela dei diritti dei cittadini.

Sulla base di queste premesse - sopra, sinteticamente, richiamate - si è ritenuto, allora, utile distinguere quattro differenti aree tematiche:

### 1. PARTECIPAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

La prima area tematica ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'impatto delle nuove tecnologie nell'ordinamento giuridico, a partire dal tema della partecipazione alle dinamiche democratiche. In particolare, i contributi potranno soffermarsi sulle seguenti sotto tematiche: l'accessibilità alle piattaforme digitali per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività dei partiti



politici e delle istituzioni; l'utilizzo delle nuove tecnologie (ad es. la *blockchain*) per lo sviluppo e la sperimentazione di modalità alternative di voto; l'impatto delle tecnologie digitali sulla *governance* e le relative ricadute sulle decisioni politiche a livello nazionale e territoriale; il rapporto tra lo sviluppo di nuove tecnologie e il diritto alla riservatezza e alla sicurezza; il più ampio tema del superamento della democrazia rappresentativa, verso forse di democrazia diretta veicolate attraverso la Rete e l'utilizzo di piattaforme digitali.

## 2. PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE MULTILIVELLO

La seconda area tematica si propone di indagare il rapporto tra partecipazione e governance multilivello.

Innanzitutto, s'intende analizzare quali siano le tendenze e le declinazioni della partecipazione in ambito europeo ed internazionale. Ci si propone, in altri termini di verificare se si stia assistendo all'affermarsi di modelli ulteriori di partecipazione in ambito sovranazionale, attraverso la diffusione di procedure democratiche che assicurino la tenuta della rappresentanza. Le tematiche da indagare rimandano, dunque, alle modalità di partecipazione e di legittimazione democratica in ambito sovranazionale, al fine di valutare l'effettiva partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

In aggiunta, tale area prenderà in considerazione contributi che si propongano di analizzare le trasformazioni dei processi decisionali nei vari livelli di governo: nazionale, regionale e locale, sul presupposto che esistano delle interconnessioni funzionali tra i processi decisionali che si sviluppino in tali contesti.

## 3. REFERENDUM E DINAMICHE ISTITUZIONALI

La terza area tematica si sofferma sulle diverse declinazioni della dialettica tra referendum e dinamiche istituzionali. A partire dalla tendenza delle democrazie contemporanee ad individuare nuovi modelli di implementazione della partecipazione dei/le cittadini/e, si sono sviluppati vari approcci. Si pensi, a titolo esemplificativo, all'ampio dibattito francese concernente l'introduzione di modalità di revisione della costituzione mediante *referendum* di iniziativa cittadina (RIC) o, ancora, alla configurazione di procedure partecipative di revocazione presidenziale, volte ad instaurare una nuova forma di responsabilità politica.

Le tematiche da indagare rimandano dunque alle modalità partecipative tradizionali, ma anche alle evoluzioni delle stesse - pensate per rafforzare la democrazia, permettendo di coinvolgere maggiormente i/le cittadini/e nei processi di decisione politica -, o a quelle prodromiche a rinnovare la responsabilità politica.

## 4. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

Nell'ultima area tematica i partecipanti sono invitati ad interrogarsi intorno alle possibili forme di partecipazione democratica di cittadini ed esponenti della società civile e sulla loro effettività nella tutela dei diritti. In particolare - e a solo titolo esemplificativo - pare possibile esaminare la tematica suindicata sotto un duplice punto di vista. L'intervento di cittadini/e ed esponenti della società civile, infatti, da un lato sembra poter favorire l'inclusione sociale, culturale ed economica di parti sociali vulnerabili e spesso non incluse nei processi decisionali (come minoranze etniche, minoranze religiose, donne, anziani, persone con disabilità), dall'altro appare come un possibile mezzo di promozione delle istanze minoritarie.

Le tematiche da indagare rimandano, dunque, al rapporto tra partecipazione dei/le cittadini/e e tutela dei diritti, nel contesto di ordinamenti costituzionali pluralisti dove accanto alla necessità di



garantire la tutela e la circolazione dei diritti già esistenti e codificati si associa l'enucleazione di veri e propri nuovi diritti.

La sessione pomeridiana sarà, quindi, organizzata in diversi *Atelier* tematici, i quali saranno definiti all'esito della selezione, tenendo conto delle anzidette aree tematiche.

Nel predisporre la propria proposta di intervento il Candidato o la Candidata dovrà, pertanto, tenere conto delle indicazioni contenute nel presente allegato, specificando l'area tematica prescelta.